

Bando rivolto ai soggetti del Terzo settore per manifestazione di interesse alla coprogettazione per la realizzazione e la gestione del Servizio Help Center all'interno del locale sito al piano terra, con entrata dall'esterno, del Fabbricato Viaggiatori della stazione di Trieste C.le, di mq 34,00 circa (rif. catastali: Comune Censuario Trieste (L424), Foglio Mappa 6, Particella Catastale 453 sub 28, Cat. Catastale CI, O.L. FSOI/102925/F0109249).

Premessa

- il numero delle persone senza dimora, stanziali e di passaggio, presenti sul territorio del Comune di Trieste risulta in costante aumento e per garantirne l'accoglienza il Comune dispone di una vasta gamma di servizi, per la gestione dei quali si avvale di convenzioni con il privato sociale, che hanno alle spalle pluriennale esperienza nel campo dell'accoglienza e della tutela dei soggetti più fragili e vulnerabili;
 - dal 2006 è attivo sul territorio del Comune il Progetto "Emergenza freddo", che si svolge dall'1 dicembre al 31 marzo di ogni anno e prevede una serie di interventi finalizzati all'accoglienza e alla risposta ai bisogni primari dei cittadini più fragili, mediante un protocollo operativo siglato con numerosi soggetti istituzionali e non;
 - ormai da tempo si è rilevata la necessità di ampliare e rendere stabile nel corso di tutto l'anno il sistema di accoglienza temporanea delle persone senza dimora presenti sul territorio, per superare gli interventi di emergenza e garantire condizioni dignitose di prima assistenza, in particolare nei luoghi dove le persone stazionano in cerca di un riparo di fortuna, quali le stazioni ferroviarie;
 - il Comune si è pertanto attivato presso le Ferrovie dello Stato per ottenere in comodato un locale presso la stazione centrale, al fine dell'apertura di un Help Center, dove poter svolgere attività di sostegno e informazione alle persone senza dimora, garantendo un orientamento ai servizi disponibili diurni e notturni ed un coordinamento tra la rete delle Associazioni che si occupano dell'accoglienza;
 - l'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni Italiane (ONDS) nasce come strumento del settore Politiche Sociali delle Ferrovie dello Stato per dare una risposta a quei bisogni più nascosti, radicati o temporanei presenti all'interno delle stazioni italiane, che maggiormente sfuggono alle normali logiche commerciali e produttive portate avanti dall'azienda, senza per questo distaccarsi dalla loro prospettiva di fondo;
 - tra i valori che ispirano l'operato della rete ONDS vi è l'espansione della rete territoriale di solidarietà, l'aggregazione di nuove forze operative e speculative, la sperimentazione di nuovi modelli di intervento e di tutela della persona bisognosa, come anche la costituzione o la moltiplicazione di nuovi Centri Aiuto (Help Center), iniziative di solidarietà o di promozione sociale all'interno delle stazioni italiane;
- dato atto che:
- nell'estate 2013 l'Amministrazione Comunale ha chiesto a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. la concessione in comodato di un immobile sito nella Stazione Centrale di Trieste, da adibirsi a centro di orientamento sociale denominato "Help Center";
 - con nota del 24.10.2013 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha concesso al Comune per cinque anni decorrenti dalla stipulazione del contratto, subordinatamente però a determinati patti e condizioni, il benessere al comodato di un locale sito al piano terra, con entrata dall'esterno, del Fabbricato Viaggiatori della stazione di Trieste C.le, di mq 34,00 circa (rif. catastali: Comune Censuario Trieste (L424), Foglio Mappa 6, Particella Catastale 453 sub 28, Cat. Catastale CI, O.L. FSOI/102925/F0109249), descritto nella planimetria allegata al contratto quale parte integrante e sostanziale;

- Ferservizi, in qualità di mandataria di RFI, ha accolto la richiesta di formalizzare il suddetto comodato;
- con determinazione dirigenziale n. 2282 dd. 23/07/2014 è stato stabilito di procedere alla stipulazione del contratto di comodato con Ferservizi;
- tale contratto è stato stipulato in data 03/09/2014;

I. Oggetto

Si intendono individuare soggetti del Terzo Settore con cui stipulare una Convenzione (accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 267/00), che dimostrino i necessari requisiti e capacità per divenire partners dell'Amministrazione per la coprogettazione e la gestione dell'Help Center citato nelle premesse.

2. Soggetti ammessi a partecipare

Soggetti del Terzo Settore che possiedano almeno 2 anni di comprovata esperienza nel settore dell'attività di sostegno e informazione alle persone senza dimora;

I soggetti interessati devono presentare in forma singola o di raggruppamento temporaneo una proposta progettuale di massima, che dovrà pervenire al Protocollo generale del Comune di Trieste, via della Procureria n. 2, entro le ore 12.30 del 10/12/2014.

Il soggetto individuato subentrerà quale subcomodatario nella conduzione dell'immobile e si impegna ad adeguare il locale ed i relativi impianti nonché a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché ad attivare le utenze e sostenere le spese per i consumi di acqua, energia elettrica, gas e riscaldamento derivanti dall'utilizzo del locale, nonché a sostenere le spese di registrazione e tutte le altre imposte e tasse inerenti e conseguenti alla stipulazione e al godimento del locale.

Il soggetto subcomodatario dovrà gestire il locale conformemente alle linee guida stabilite nell'ambito del progetto nazionale condiviso tra Gruppo FSI ed ONDS (Osservatorio Nazionale sul Disagio Sociale), che vengono allegate al presente atto; all'interno del locale non è pertanto consentito il bivacco né il pernottamento di persone, né altre attività diverse da quelle concordate con il settore "Politiche Sociali" del Gruppo FSI nel quadro delle attività della rete ONDS.

3. Contenuti della proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà consistere in un massimo di 10 fogli A4, formato Gill sans MT, dimensione carattere 12, interlinea 1, impostazione normale.

L'elaborato progettuale preliminare, che deve essere conforme alle allegate Linee Guida ONDS, deve contenere:

- una descrizione degli interventi svolti in precedenza dal soggetto partecipante;
- il riferimento al contesto sociale in cui si andrà ad operare e l'individuazione delle priorità e dei bisogni;
- la descrizione del numero e delle caratteristiche del personale impiegato nelle attività, comprovate dai relativi curricula;
- la certificazione attestante l'avvenuto sopralluogo.

Dovranno inoltre essere sviluppate nei contenuti le sotto descritte 2 Macro Azioni:

I. La riduzione del danno finalizzata a cercare di ristabilire condizioni di vita decorose per le

persone che vivono in strada attraverso la soddisfazione dei bisogni primari e l'orientamento verso i servizi pubblici e del privato sociale (dormitori, centri che distribuiscono medicinali e vestiario, mense, ecc.);

2. **L'invio ai servizi per la presa in carico** che, attraverso la realizzazione di progetti personalizzati, la definizione di obiettivi specifici a breve, medio e lungo termine, promuovano la partecipazione attiva della persona ed il sostegno per un cammino di recupero psico-sociale.

Gli obiettivi specifici del progetto consistono in:

- togliere dalla strada, nel caso specifico anche nell'area intorno alla Stazione, e dall'esposizione ai suoi numerosi rischi le persone senza dimora;
- agganciare il maggior numero di persone appartenenti al target per fornire loro informazioni sia di tipo preventivo che di orientamento ai Servizi;
- promuovere l'acquisizione di comportamenti di salvaguardia della propria e altrui salute;
- ridefinire i bisogni e proporre l'avvio di progetti individuali in collaborazione con la rete dei Servizi di riferimento;
- facilitare l'accesso ai Servizi e consolidare ed implementare i rapporti e la collaborazione con la rete territoriale di riferimento;
- monitorare costantemente a popolazione che frequenta le aree attigue alla stazione.
- raccogliere informazioni inerenti alle caratteristiche e alla numerosità delle persone senza dimora presenti sul territorio, in modo tale da determinare un'analisi globale della portata e delle peculiarità del fenomeno dei senza dimora nel territorio del Comune di Trieste.

Dovrà essere garantita l'apertura al pubblico del Centro per almeno 14 h settimanali, di norma 2 ore giornaliere serali 7 giorni su 7 festività comprese.

Nell'Help Center devono essere impiegati almeno n° 2 operatori, anche a turnazione.

Tutti i soggetti che intendano presentare una proposta progettuale hanno l'obbligo di visitare preventivamente il locale.

Al termine di ciascun sopralluogo il funzionario comunale incaricato consegnerà copia del documento di valutazione dei rischi interferenziali - che verrà comunque allegato al contratto ai sensi dell'art. 26 c.3 D.lgs 81/08 e s.m.i. - e rilascerà una certificazione attestante l'avvenuto sopralluogo, sottoscritta dalle parti.

I soggetti che intendono partecipare alla gara danno atto in tal modo, senza riserva di sorta:

- di aver eseguito un attento e approfondito sopralluogo del locale;
- di avere conseguentemente verificato e valutato, mediante la diretta conoscenza, i costi necessari per rendere operativo il locale e per i rischi connessi ai profili di sicurezza al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio di protezione e di predisporre adeguati interventi di prevenzione e protezione verso i propri lavoratori.

4. Corrispettivo

Il Comune di Trieste erogherà un corrispettivo annuale di Euro 40.000,00 per le attività previste dal presente bando.

La modalità di pagamento del corrispettivo verrà disciplinata da apposita Convenzione con il soggetto individuato quale miglior offerente.

5. Criteri di selezione

I progetti saranno valutati da una apposita commissione.

La Commissione, sulla base della documentazione presentata e del possesso dei requisiti di cui al punto 2. del presente bando, formulerà un elenco di progetti ammessi alla valutazione.

Verrà quindi predisposta una graduatoria attribuendo il seguente punteggio:

a) Requisiti tecnici e organizzativi del soggetto partecipante: fino a punti 15

Verranno valutati in particolare i seguenti requisiti:

1. Aver svolto direttamente, negli ultimi 2 anni, servizi a favore delle esigenze e dei bisogni delle persone senza dimora: massimo 3 punti;
2. Aver gestito servizi informativi per persone prive di dimora: massimo 4 punti;
3. Essere in rete con organizzazioni e/o associazioni che hanno come finalità quella di rispondere al bisogno emergenziale dei soggetti senza dimora: massimo 4 punti
4. Attivazione di progetti individuali che prevedano la consulenza, l'accompagnamento sociale, l'assistenza legale e l'orientamento dei soggetti senza dimora: massimo 4 punti;

b) Quantità e qualità del personale che si intende impiegare: fino a punti 25

Verranno valutati in particolare il possesso dei seguenti requisiti da parte del personale impiegato:

1. Esperienza di lavoro nei centri d'accoglienza diurni e/o notturni: massimo 5 punti;
2. Esperienza di lavoro su strada con persone senza dimora: massimo 10 punti;
3. Esperienza di lavoro con persone fragili e/o multiproblematiche: massimo 5 punti;
4. Formazione generale e/o specifica: massimo 5 punti

c) Proposte innovative: fino a punti 30

Verranno valutate proposte di azioni innovative atte a prevenire e a contrastare il fenomeno dei senza dimora, in particolare:

1. Azioni di rete con organizzazioni nazionali e internazionali: massimo 10 punti;
2. Azioni di rete con soggetti e organizzazioni del territorio: massimo 10 punti;
3. sviluppo di progetti in campo nazionale e internazionale: massimo 5 punti;
4. Interventi formativi per gli operatori di settore: massimo 5 punti.

d) Cofinanziamento: fino a punti 30

La proposta progettuale deve contenere un preventivo di spesa annuale.

Le voci di costo ritenute ammissibili con dettaglio per ciascuna voce della percentuale di cofinanziamento proposto sono:

- spese per il personale, per prestazioni professionali e rimborso spese per volontari;
- spese per la gestione di locali/strutture e utenze;
- spese per la manutenzione straordinaria e l'adattamento del locale all'attività prevista. A questo proposito il progetto di massima dovrà contenere quantomeno un elaborato grafico idoneo ad identificare le opere e i magisteri che verranno posti in essere in ragione delle funzioni che si esplicheranno nell'immobile, una stima analitica dei costi delle opere medesime e l'impegno a realizzare dette opere provvedendo a raccogliere tutti i necessari pareri e nulla osta, in via

indicativa e non esaustiva quelli del soggetto proprietario dell' immobile, della Soprintendenza, dell'A.S.S. n. I Triestina e quant'altri, adattando il progetto alle eventuali prescrizioni di detti organi. Tale documento dovrà essere necessariamente redatto da un architetto.

Verrà ammesso alla coprogettazione il soggetto o il Raggruppamento Temporaneo che avrà ottenuto il punteggio più alto sul progetto presentato.

6. Durata, recesso, monitoraggio e verifica

Il Comune di Trieste stipulerà apposita Convenzione con il soggetto ammesso alla coprogettazione.

La Convenzione avrà durata quadriennale, con verifica annuale e possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo.

È prevista per entrambe le parti la possibilità di recedere dalla Convenzione previa comunicazione motivata entro 90 gg. dalla scadenza di ciascuna annualità.

Precisazioni in ordine al contenuto del bando:

- in riferimento all'art. 3, c. 3, punto 2.: acquisiti i pareri dei competenti uffici di RFI e Comune di Trieste, non sussistendo rischi interferenziali, si comunica che per l'attività oggetto del presente bando non verrà predisposto il DUVRI;
- in riferimento all'art. 4, il corrispettivo annuale di Euro 40.000,00 è da intendersi comprensivo di IVA ed ogni altro onere.

Per informazioni:

in merito al contenuto del bando e per i sopralluoghi:

- dott. Marco Iancerc tel. 0406754368 e-mail IANCER@comune.trieste.it;
- dott.ssa Ambra de Candido tel. 0406754374 e-mail DECANDIDO@comune.trieste.it;

in merito all'adeguamento dell'immobile:

- geom. Paolo Vidman tel. 0406754253 e-mail VIDMAN@comune.trieste.it.